



Omaggio ad un amico

Parla
il presidente
dell'Associazione
Amici della
Paraplegia



CIAO, MARINELLA

Te ne sei andata "in punta di piedi" così come è stato il tuo modo di vivere. Non amavi apparire, né essere protagonista, ma la tua dolce e pacata presenza si avvertiva ed era importante. Io ho avuto la fortuna di instaurare con te una bella amicizia e ora mi mancherai e mi mancheranno i vari discorsi che intrecciavamo durante i tanti raduni dove ci incontravamo. Sei stata un costante e amorevole supporto per la tua cara famiglia e silenziosamente sei stata a fianco del tuo amato Stelio, anche per ciò che riguarda la tua preziosa e assidua collaborazione nell'espletamento del suo delicato incarico di presidente del Fiat 500 Club Italia. Ti ringrazio per tutto quello che di bello hai saputo trasmettermi e donare e pertanto avrò per sempre un bel ricordo di te che terrò custodito nei miei pensieri e nel mio cuore. Con affetto

Mara Rossi

CONDOGLIANZE

Il Club si stringe al fiduciario di Lucca Luca Bernicchi, che recentemente ha perso la mamma Federica Bertini.

► di Angelo Colombo

Pregiatissimo Fiat 500 Club Italia, caro Presidente e amici, vi ringrazio anticipatamente per la vostra attenzione, a nome mio personale e dell'Associazione Amici della Paraplegia, ma soprattutto a nome della Fondazione Giorgio Brunelli di Brescia per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale. Con questi pensieri, vogliamo esprimere un sentito grazie al caro amico Giovanni Lembo come vostro fiduciario del Coordinamento di Como.

Ormai è da tanti anni che ho avuto l'onore e il piacere di conoscere Giovanni, la sua amata moglie Savina le sue due figlie Tatiana e Silvia e tanti cari amici del Coordinamento di Como ed oltre...

Tra noi è nato subito un rapporto di simpatia e rispetto reciproco. Giovanni si è fatto sempre in quattro per aiutarmi, per farmi fare sempre bella figura nelle undici Mostre Scambio di auto e moto d'epoca e per raccogliere fondi. Giovanni ha sempre presenziato con uno stand del Club.

E, nell'anno 2017, non so come hai fatto... Mi avevi promesso di abbellire l'atrio della Fiera di Osnago con il tricolore della bandiera italiana composto da tre cinquini, per la ricorrenza dei 60° anni dalla nascita della Nuova Fiat 500. La difficoltà era di reperire un'auto con il color verde bandiera: «Non è facile trovarla» dicevi, ma ci eri riuscito... Bravo e grazie ancora, come per tante altre cose.

Quando organizzavi meticolosamente dei bellissimi autoraduni per ammirare i luoghi e paesaggi della Provincia di Como e mi rendevi sempre partecipe con la mia amata Fiat 600, tu e il tuo Coordinamento avevate sempre un fine sociale a favore della ricerca scientifica sulle lesioni del midollo spinale. Avete alimentato una luce di speranza. In diversi anni avete devoluto 3.500 euro, compresi quelli di quest'anno, quando hai intrapreso un lungo "viaggio"...

L'importante è che ognuno nella propria vita tiri fuori la parte migliore di sé: tu, caro Giovanni, con il fare e il tuo mondo delle Fiat 500 che ti circondava, hai saputo dare e trasmettere il tuo cuore.

Chi è in prima linea è sempre soggetto sia ad elogi sia soprattutto a critiche... Ma l'importante è fare! Tu, Giovanni, ci sapevi fare: hai seminato bene nella vita terrena e sicuramente il Buon Dio ne terrà conto.

Come mi dicevi sempre, ogni qualvolta che ci sentivamo o mi davi un riconoscimento, «Ti voglio bene»: queste parole me le hai dette fino agli ultimi giorni. Sarò io, e con me tutti gli altri, a volerti sempre bene. Ciao, caro amico fraterno.